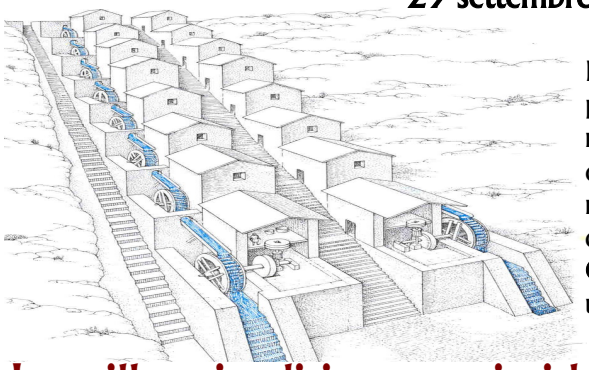
Eta Beta Onlus

presenta

VISITE GUIDATE DEL PATRIMONIO

4ª edizione

29 settembre 2008 - 30 maggio 2009



L'acqua ha rappresentato per più di mille anni una delle pochissime risorse energetiche facili da sfruttare ed a buon mercato disponibili in Europa e nel bacino del Mediterraneo. La conformazione fisica dell'Italia ha permesso in ambienti spesso molto diversi l'affermarsi di sistemi energetici originali e sofisticati oggi abbandonati e quasi del tutto dimenticati.
Colle, Firenze, Prato, la **Lunigiana, Bologna** e **Siena:** 5 città ed una terra presentano i loro straordinari tesori d'acqua da salvare.

Un millennio di ingegneria idraulica. Mai senza l'acqua.

Percorso 1 – Colle di Val d'Elsa

Una villaggio che diviene città grazie allo sviluppo economico ed industriale connesso allo sfruttamento delle acque del fiume Elsa.
Tappe: *Gracciano, San Marziale, Colle*

Percorso 2 – Firenze

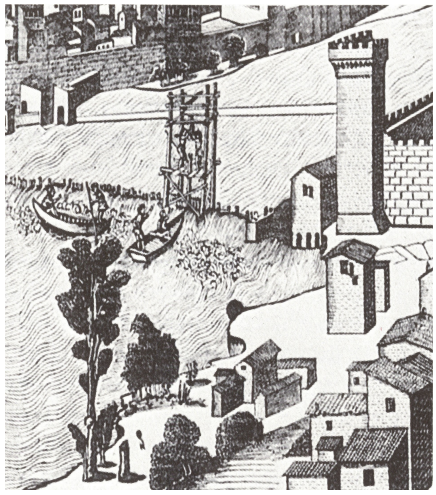
L'Arno: delizia e terrore di una città celebre che ha saputo costruire nei secoli un ordinato sistema idraulico e l'immagine di un meraviglioso prospetto panoramico dove passeggiare.
Tappe: *Lungarni cittadini del centro*

Percorso 3 – Prato

Una grandioso sistema idraulico al servizio dell'industria tessile dal X al XX secolo, oggi del tutto dimenticato.
Tappe: *Val Bisenzio da Vaiano a Prato*

Percorso 4 – Lunigiana

Centinaia di mulini bannali ed allodiali testimoniano la storia di uno dei più importanti territori-confine della penisola italiana.
Tappe: *Casola, o Villafranca, o Pontremoli*



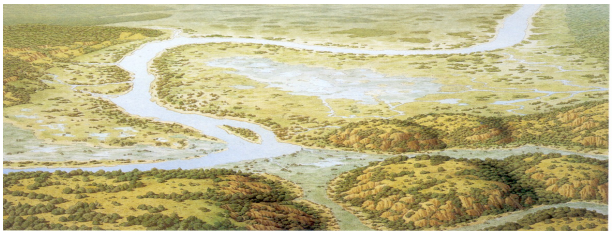
Percorso 5 – Bologna

Bologna ha vissuto nel Medioevo della ricca agricoltura del suo territorio. Nel XV secolo, cambiano la politica e l'economia, la città si attrezza di un suo straordinario sistema idraulico che la farà assomigliare un po' a Venezia.
Tappe: *San Lazzaro di/S., Centro storico*

Percorso 6 – Siena

La città del Campo affrontò ed in parte risolse i cronici problemi di approvvigionamento d'acqua, riguardando all'antichissima tradizione idraulica degli etruschi.
Tappe: *Terzo di Camollia e Terzo di Città*

Percorso 7 – Valdarno Superiore



Per i percorsi 1,3,4 e 7 è necessario l'uso del bus (bus privato, scuolabus oppure bus linee locali).
Si possono concordare anche visite più brevi a località raggiungibili facilmente a piedi oppure nell'ambito di un agevole percorso trekking.
Per info e prenotazioni :
mob.340.5630771 o numero verde 800.13.49. 88
oppure salvaguardia@etabetaonlus.org